

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Grimaldi ottiene spazio a Trieste ma in favore di Dfds si sarebbe mossa Msc con Salvini

Nicola Capuzzo · Wednesday, October 1st, 2025

La denuncia di **Grimaldi** sulla presunta concorrenza sleale da parte di Dfds, ‘rea’ a suo dire di occupare spazi presso il terminal Hhla Plt Italy (ex Piattaforma Logistica di Trieste) pur essendo l’azionista di controllo di altre naucine nello scalo (Samer Seaports & Terminals) allo scopo di intralciare la concorrenza del player napoletano, ha ottenuto i primi effetti.

Secondo quanto riportato da *Il Piccolo*, infatti, tale osservazione sarebbe stata fatta propria da Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dall’Autorità di sistema portuale locale, tanto che Dfds e Ulusoy, altra compagnia attiva nei collegamenti ro-ro con la Turchia, avrebbero spostato nei rispettivi terminal controllati (Samer e Timt ai Moli V e VI) uno degli approdi (su un totale rispettivamente di tre e due) operati settimanalmente a Trieste. E Dfds starebbe ragionando sull’opportunità, in questo quadro, di inserire come inizialmente previsto una seconda nave sulla linea con l’Egitto [lanciata sul finire del 2024](#).

Lo spazio liberatosi è stato immediatamente occupato da Grimaldi, con [l’annuncio dell’inserimento](#) di una quarta unità in rotta, e dal canto suo Hhla dati i chiari di luna si sta muovendo in vari modi per cercare di ampliare e ottimizzare gli spazi per i ro-ro, ad esempio con l’abbattimento delle strutture coperte dell’ex Scalo legnami dopo la rinuncia ai traffici legati al legno (trasferiti a Monfalcone) per razionalizzare le aree di parcheggio.

Ma il suo azionista di minoranza eppure pesante, Msc, avrebbe schierato – scrive (all’indicativo) *Il Piccolo* – addirittura il suo chief executive officer Soren Toft per perorare la causa danese direttamente con il Ministro dei Trasporti Matteo Salvini: “L’incontro si è tenuto nei giorni scorsi ed è servito ad aprire un dialogo tra le parti. In quella sede, i vertici danesi hanno rivendicato di aver fatto crescere i volumi del porto di Trieste grazie all’utilizzo della Piattaforma dalla sua entrata in funzione nel 2021, eliminando allo stesso tempo le file di mezzi pesanti sulla superstrada. L’altro argomento è che un ritorno al 100% in Molo V saturerebbe le aree, costringendo la compagnia a ridurre i 70 treni settimanali realizzati (con punte fino a 90) per passare a un maggiore uso del più inquinante trasporto su gomma”.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

SHIPPING ITALY E’ ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER

ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI

This entry was posted on Wednesday, October 1st, 2025 at 10:30 am and is filed under [Porti](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.